

## Euler Hermes, nel 2010 insolvente il 14% delle imprese italiane

■ «Le aziende europee saranno sotto pressione fino al 2011». È questa l'analisi di Karine Berger, chief economist di Euler Hermes (primo player mondiale nell'assicurazione del credito), esposte nell'ambito della presentazione della relazione su ripresa e solvibilità d'impresa. Un'affermazione condivisa da Massimo Falconi, direttore centrale di Euler Herme Siac: «L'indice globale ha registrato nel 2009 un aumento del tasso annuo pari al 29%, e in Italia, dove lo scorso anno l'insolvibilità delle imprese era arrivata al 29%, nel 2010 si avrà un valore del 14%». Sempre secondo lo studio di Euler Hermes, sono state riviste al ribasso tutte le previsioni di crescita dell'eurozona, ormai in-

feriori all'1% per tutto il 2010 e il 2011, con un ritorno ai livelli pre-crisi solo dal 2012. Come emerso dai dati, la ripresa economica mondiale si attesterà sul 3,3% nel 2010, e al 2,9% nel 2011, con una flessione per i paesi Ocse (+2,1% nel 2010 e +1,8% nel 2011). Gli investimenti ritorneranno nel segno positivo solo nel 2011 (+1,2%). «Per la zona euro», ha proseguito Karine Berger, «le prospettive di crescita della domanda interna sono pressoché nulle nel 2010 e modeste per il 2011». Un trend che si è riscontrato, come emerso dalla relazione anche nei consumi delle famiglie (-0,2% nel 2010 e +0,5% nel 2011). (riproduzione riservata)

**Gianluca Zappolini**

